

U.N.A.S.C.I.

Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia
Sede: presso Reale Società Ginnastica Torino, Via Magenta n. 11 – CAP 10128 TORINO
tel. e fax 011.3093665 – 011.4343372 – 011.530217 - e-mail: bgozzel@libero.it
c.f. 97604960019

PANATHLON CLUB ALESSANDRIA

Serata

Alessandria, giovedì 21 ottobre 2004

Intervento di Bruno Gozzelino

L'U.N.A.S.C.I.

**(Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia):
la fondazione, gli scopi e l'attività.**

Innanzitutto un cordiale saluto ed un sentito ringraziamento al Panathlon Club Alessandria, al Suo Presidente Carlo Gandini, a tutti i Soci che hanno voluto invitare me ed il Presidente dell'UNASCI, ing. Sergio Lavagno, a questa serata, dando un concreto contributo alla attività che un gruppo di Dirigenti Sportivi ha scelto di intraprendere verso la fine del 1999 ed, in particolare, come dirò, dal novembre 2000, attuando una nuova iniziativa nel settore dello Sport: l'ideazione e la costituzione dell'UNASCI.

Un particolare saluto - sia consentito - vorrei rivolgerlo ai Dirigenti delle Società Sportive Centenarie di Alessandria, qui presenti.

Sono particolarmente lieto della possibilità che mi è data di spiegare le ragioni della costituzione dell'UNASCI e quale sia stata l'attività dell'UNASCI in questi primi cinque anni di vita.

L'Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia è nata ufficialmente l'11 novembre 2000 a Torino, con l'adesione di circa 70 associazioni sportive centenarie, alla presenza dei loro Dirigenti.

L'idea è scaturita ed è stata attuata da un gruppo di persone che desidero ricordare brevemente.

Franco Abella, in passato dirigente del Panathlon International, è stato l'uomo che ha proposto, forse per primo, questo progetto.

Il 10 ottobre 1999, infatti, grazie all'organizzazione di alcuni Panathlon Club del Piemonte (esattamente i Club Langhe, Mondovì e Torino) con la collaborazione del CONI Provinciale di Cuneo, venne attuata a Cherasco una prima Assemblea per le società sportive centenarie alla quale presero parte associazioni sportive del Piemonte, della Lombardia e della Liguria.

Nell'occasione chi vi parla, all'epoca Presidente del Panathlon Club Torino, e l'ing. Sergio Lavagno, all'epoca Presidente della Reale Società Ginnastica di Torino (fondata nel 1844) nonché Vicepresidente del Panathlon Club Torino, abbiamo pensato che l'idea di costituire un'associazione di tutte le società sportive centenarie d'Italia fosse valida, ancor più se presentata a livello nazionale.

A seguito di ciò, nel novembre 2000, la Reale Società Ginnastica Torino 1844, con la collaborazione del Panathlon Club Torino, organizzò l'Assemblea Costituente dell'UNASCI.

Già reperire l'indirizzo delle associazioni sportive centenarie non fu impresa facile ed ancora oggi l'elenco, pur già sufficientemente ampio e preciso è in continuo aggiornamento.

Prezioso aiuto, sin dal momento iniziale, ci è giunto dal CONI che ci ha fornito l'elenco delle società sportive insignite della Stella d'Oro al Valore Sportivo ed anche – indirettamente - dalla Gazzetta dello Sport, che in occasione del suo centenario della fondazione, nel 1996, aveva pubblicato una raccolta di nomi delle associazioni sportive centenarie.

Il problema pratico fu però quello di conoscere esattamente l'indirizzo, il recapito telefonico, il nome del Presidente e tutti gli altri dati delle singole associazioni.

Altro aspetto importante fu la decisione di stabilire chi invitare ad aderire a questa associazione anche perché, ad esempio, le Sezioni di Tiro a Segno Nazionale ed il Club Alpino Italiano certamente hanno origini nel XIX secolo ma qualcuno potrebbe discutere sulla loro natura di associazioni sportive, anche tenendo conto, ad esempio, del fatto che le Federazioni Sportive dell'U.I.T.S. o della F.A.S.I. sono nate nel XX secolo; discorso analogo per altri sport come il tiro con l'arco o il tiro a volo, e così via.

L'UNASCI ritenne – sin dall'inizio - di aprire le porte in tal senso a quelle associazioni sorte prima del 1900 che avessero successivamente aderito a delle Federazioni Sportive ovvero a delle Discipline Associate: tra gli scopi primari dell'UNASCI vi è, infatti, quello di tutelare e valorizzare il patrimonio storico delle associazioni centenarie, ancora oggi sportive.

Ad un censimento che tiene conto delle Associazioni Sportive fondate prima del 31 dicembre il 1903 si può dire che sono oltre 400 le società sportive centenarie in attività oggi!

Le finalità ed i compiti dell'UNASCI sono indicati nello Statuto che l'Assemblea Costituente ha approvato e che in questa sede ritengo opportuno richiamare seppure succintamente.

L'UNASCI si prefigge lo scopo di promuovere, diffondere e valorizzare l'attività sportiva quale elemento determinante della crescita fisica, morale e civile dei nostri giovani e quale diritto di tutti i cittadini senza alcuna discriminazione di condizione.

Particolare riguardo è posto per l'incremento del patrimonio culturale e delle tradizioni sportive dell'Italia e delle Regioni nelle quali l'UNASCI opera per dislocazione di sede delle associazioni ad essa appartenenti.

Per l'affermazione ed il conseguimento delle finalità, l'UNASCI provvede a:

- svolgere attività di natura culturale volte alla diffusione ed alla propaganda dell'idea di sport, dei suoi ideali e valori, effettuate anche mediante iniziative promozionali a carattere organizzativo, di stampa ed affini;
- svolgere attività di natura scientifica e normativa finalizzate alla conoscenza ed all'approfondimento del fenomeno sportivo sul piano teorico e pratico;
- promuovere iniziative intese a diffondere gli ideali dell'olimpismo ed il concetto di fair play;
- promuovere iniziative a tutela e salvaguardia del patrimonio storico, culturale, sociale e sportivo nonché richiedere, a livello governativo nazionale e regionale ed in ambito C.O.N.I., interventi finanziari finalizzati alla conservazione ed allo sviluppo del patrimonio immobiliare sportivo di proprietà dei Soci;
- contribuire ad un continuo progressivo sviluppo dell'attività sportiva nell'interesse di tutte le associazioni sportive operanti in Italia.

Tutto ciò cosa significa sottolineare innanzi tutto un concetto fondamentale per lo Sport e non solamente per lo Sport.

Il peculiare modello organizzativo dello Sport Italiano, basato sulle libere società sportive a carattere volontaristico, si è dimostrato da oltre un secolo pienamente valido e pertanto l'associazionismo sportivo deve essere considerato la struttura portante del movimento sportivo e la forza trainante dello sviluppo dello Sport nel nostro Paese.

Senza le Associazioni Sportive non può esistere lo Sport: non c'è superbia in questa affermazione ma solamente consapevolezza di una realtà indiscutibile.

Infatti, se è vero che è fondamentale l'attività del C.O.N.I., delle Federazioni Sportive e degli Enti di Promozione Sportiva ed è importante e bello avere atleti e tecnici che consentono all'Italia di ottenere prestigiosi successi a livello mondiale, non deve essere dimenticato che perché tutto ciò avvenga è necessario – in primo luogo – consentire alle società sportive di esistere, di vivere e di operare.

Le sedi di queste associazioni, specie quelle centenarie, sono spesso situate nel centro della città con tutte le difficoltà che ne derivano; gli edifici che da decenni queste associazioni hanno in proprietà o in gestione sono difficilmente adeguabili alle esigenze che talune leggi impongono oggi di ottemperare; molte di queste associazioni sono delle polisportive con necessità le più varie che non paiono essere adeguatamente tenute in considerazione; soprattutto queste associazioni sportive conoscono le problematiche dello sport che per oltre un secolo hanno saputo affrontare e risolvere; sono cioè l'esempio alle quali le società sportive di più recente costituzione devono ispirarsi nella loro attività quotidiana.

L'Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia non "trascura" le società sportive più giovani di anzianità, anzi intende proprio essere portavoce di una serie di proposte per il bene di tutti coloro che operano nel mondo dello Sport e primo fra tutto per il bene di tutte le associazioni sportive.

Altro aspetto fondamentale è la salvaguardia della Storia non solamente sportiva ma anche della Cultura che queste associazioni sportive centenarie hanno nella loro lunga vita contribuito a creare.

Avete mai visitato le sedi delle associazioni sportive centenarie? Avete mai visto i trofei che sono esposti nelle loro bacheche e che forse qualche volta nemmeno gli stessi dirigenti hanno adeguatamente messo in mostra? Avete mai provato a leggere i libri e le pubblicazioni con la raccolta di documenti, emozionanti fotografie più o meno ingiallite dal tempo, che queste associazioni, magari grazie a qualche appassionato loro socio, pubblicano in occasione dei loro anniversari?

Le sedi sono molto spesso luoghi da museo; i libri, con la rievocazione delle gesta di coloro che si sono avvicendati nelle molteplici competizioni, contengono la storia di personaggi che hanno reso famosa l'Italia e racchiudono la testimonianza delle loro ansie, della loro fede, dei loro sacrifici di gloria; i trofei sono opera di artisti che spesso hanno avuto fama internazionale nel mondo dell'Arte.

Ci si domanda perché oggi certi Valori debbano essere così trascurati.

Come sarebbe bello, interessante ed istruttivo se ogni Associazione Sportiva potesse aprire le proprie porte alla visita della gente comune o di Autorità sportive e non, spiegando cosa rappresentano certe lapidi o certe pergamene o certe fotografie.

Come sarebbe educativo e quanto potrebbero imparare i giovani leggendo i libri pubblicati sulla storia delle società sportive centenarie; i giovani di oggi e di domani ne avrebbero sprone ed incitamento a sempre meglio operare per la loro fortuna fisica e morale; e poi ogni associazione sportiva, scambiandosi tra loro tali pubblicazioni, potrebbe creare una propria biblioteca preludio di raccolte regionali che a loro volta potrebbero costituire una sezione di una biblioteca dedicata allo Sport.

Noi dell'UNASCI siamo forse degli illusi ma crediamo che i valori dello Sport siano anche questi e che i giovani si possano avvicinare con le loro famiglie ad una associazione sportiva se questa offre loro la possibilità di praticare lo Sport in un ambiente sano e - perché no - in un ambiente dove si sa che hanno vissuto negli anni passati Uomini e Sportivi Illustri.

Ed infine scopo dell'UNASCI è stabilire dei contatti tra i dirigenti delle associazioni sportive per scoprire o constatare che taluni problemi gestionali, organizzativi e strutturali sono talvolta comuni e se affrontati assieme possono essere più facilmente risolti.

In Piemonte, ad esempio, è stata emanata grazie anche all'opera di chi vi parla (che è stato uno dei promotori) una legge regionale per la tutela e la valorizzazione delle Società Sportive Centenarie. Si tratta della Legge Regionale del Piemonte L. R. 18 dicembre 2002 n. 32, che ha per titolo "Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e promozione dell'attività delle associazioni sportive storiche del Piemonte" che è diventata operativa con l'emanazione del D.G.R. 44 - 10432 del 15 settembre 2003.

In altre regioni si sta lavorando nella stessa direzione.

E' stato di recente ideato un progetto denominato "archivi vivi" con lo scopo di aiutare le società sportive a salvaguardare e rendere usufruibile l'archivio della

società: in Piemonte con la Soprintendenza ai Beni Archivistici il progetto sta muovendo i primi passi operativi.

Il Consiglio Nazionale dell'UNASCI è composto oltre che dalle due persone che sono qui questa sera con Voi, dal Vice Presidente, Patrick Trancu (Società Canottieri Milano 1890), dal Tesoriere, Carlo Alberto Zabert (Società Canottieri Armida 1869) e dai Consiglieri Giancarlo Giommetti (Fratellanza Ginnastica Savonese 1883), Ennio Magistri (Tiro a Segno Nazionale Umberto I Milazzo 1882), Maria Maurizia Toniolo (Società Ginnastica Umberto I Vicentina 1875), Maurizio Morici (Tiro a Volo Le Cascine Firenze 1859) e Giulio Morselli (Società Ginnastica Persicetana 1876).

Il Collegio di Controllo Amministrativo e Contabile è composto dal Presidente, Bruno D'Ambrosio (Circolo Canottieri Barion Sporting Club Bari 1894), dai membri effettivi Mario Tasarelli, (Società Ginnastica Persicetana 1876) e Gerolamo Giudice (Soc. Ginnastica Pro Chiavari 1893) e dai componenti supplenti Maurizio Ciccone (Club di Scherma Torino 1879) e Giancarlo Carabelli (Società Ginnastica Fanfulla Lodi 1874) mentre il Collegio Arbitrale è composto dal Presidente Luciano Pianigiani (Soc. Ginnastica Pro Chiavari 1893), dai membri effettivi Mario Tellarini Soc. Ginnastica Pro Patria 1883 Milano) e Maria Federica Zacconi (Associazione Ginnastica Pro Vercelli 1892) e dai componenti supplenti Giovanni Vitali (Tiro a Segno Nazionale sez. Caltanissetta 1884) e Paolo Filippini (Circolo Canottieri Diadora 1898 Venezia)

Esistono sono attivi i seguenti Delegati Regionali UNASCI:

- Emilia Romagna: Giuseppe Vecchiotti (Società Ginnastica Persicetana 1876);
- Lazio: Valerio Del Favero (Società Ginnastica Roma 1890);
- Liguria: Luciano Pianigiani (Società Ginnastica Pro Chiavari 1890);
- Lombardia: Marco Tieghi (C.A.I. Sezione di Milano 1873);
- Sicilia: Gaspare Pidotella (Tiro a Segno Nazionale Catania 1884);
- Toscana: Mario Pucci (Società Canottieri Limite 1861);
- Veneto: William Pinarello (Reale Società Canottieri Bucintoro 1882).

Una volta all'anno si svolge l'Assemblea Nazionale.

Nel 2004 si è celebrata la 5° assemblea Nazionale UNASCI che è stata organizzata a Bari dal Circolo Canottieri Barion Sporting Club Bari 1894.

Le altre Assemblee Nazionali UNASCI, dopo la già citata Assemblea Costituente di Torino dell'11 novembre 2000, organizzata dalla Reale Società Ginnastica di Torino 1844, si sono svolte come qui di seguito brevemente desidero ricordare: la seconda Assemblea si tenne a San Giovanni in Persiceto (Bologna) il 24 novembre 2001, organizzata dalla Società Ginnastica Persicetana 1876, la terza Assemblea a Venezia il 30 novembre 2002, organizzata dalla Reale Società Canottieri Bucintoro 1882 e la quarta Assemblea Ordinaria e Straordinaria svoltasi a Milano il 29 novembre 2003, curata dalla Delegazione U.N.A.S.C.I. della Lombardia, grazie alla preziosa collaborazione delle gloriose società centenarie Club Alpino Italiano - Sezione di Milano 1873, Pro Patria Milano 1883 e Società Canottieri Milano 1890.

Alla data del 31 dicembre 2003 le società centenarie affiliate erano 73 di quattordici diverse Regioni d'Italia.

Con deliberazioni n. 125 del 22 marzo 2004 e n. 126 del 26 marzo 2004 la Giunta Nazionale del C.O.N.I. ha riconosciuto, ai fini sportivi, l'UNASCI quale Associazione Benemerita del CONI, come da comunicazione del Segretario Generale del CONI dott. Raffaele Pagnozzi in data 26 aprile 2004 prot. n. 3243.

Si tratta di un importante riconoscimento della validità dell'idea a base dell'UNASCI.

L'attività Assembleare ha visto la presenza di prestigiosi Dirigenti del CONI quali, ad esempio, Bruno Grandi, Mauro Checcoli, i quali tra gli altri hanno preso parte alle nostre Assemblee.

Un'Assemblea ha ricevuto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana e da due anni viene concessa dalla Presidenza della Repubblica Italiana una medaglia in occasione dell'Assemblea.

Diversi riconoscimenti sono giunti all'UNASCI da altre istituzioni prestigiose quali ad esempio l'A.O.N.I. (Accademia Olimpica Nazionale Italiana) od il S.I.S.S. (Società Italiana di Storia dello Sport con a sede a Firenze e sorta in Italia sull'onda di un'iniziativa europea denominata C.E.S.H. cioè European Committee for the History of Sport).

Particolarmente significativi sono stati i contatti con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, culminati di recente nel fatto che una Delegazione di Dirigenti dell'UNASCI è stata ricevuta a Roma presso il Ministero dal Sottosegretario di Stato, on. Mario Pescante.

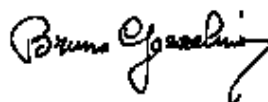
Dirigenti dell'UNASCI sono stati presenti in questi anni a diversi Convegni con loro interventi.

Forse l'UNASCI meriterebbe maggiore attenzione da parte degli organi di informazione, ma forse la diffusione dell'attività dell'UNASCI dipende anche dall'impegno che ogni Dirigente UNASCI vorrà e potrà dedicare all'Unione tenendo conto dell'impegno che quotidianamente ogni Dirigente già dedica alla propria società di appartenenza.

Comunque questi anni iniziali dell'UNASCI sono stati intensi e riteniamo anche proficui ed il futuro si prospetta interessante perché la tutela dei Valori dello Sport del passato pensiamo sia fondamentale per lo Sport di Oggi e di Domani.

Restando a disposizione per rispondere alle Vostre domande concludo ringraziando Voi tutti per l'attenzione ed il Panathlon Club Alessandria per l'invito.

Alessandria, 21 ottobre 2004



Bruno Gozzelino
VicePresidente UNASCI